

Un paese rapito dalla Taranta

A San Nicola da Crissa in migliaia a ballare per il festival “Voza d’oro”

S. NICOLA DA CRISSA

Un grande successo di pubblico. L'undicesima edizione del festival “La Voza d’oro” organizzato dalla confraternita del Santissimo Crocifisso e dall'associazione culturale “Voza d’oro” in occasione dei festeggiamenti in onore del Crocifisso, chiude con un boom di consensi. La rassegna suddivisa in quattro serate ha visto la partecipazione di Kalamu, Sud Taranta, Lisarusa, Tarrantando, Mimmo Cavallaro e Cosimo Papandrea con la Taranproject. Il protagonista in assoluto è stato proprio l'artista di Caulonia esibitosi venerdì sera, in una piazza Marconi stracolma di gente. Non c'era posto neanche nelle balconate che danno sulla piazza. Una così massiccia partecipazione, nel piccolo centro delle Preserre, non la si registrava da tempi memorabili. Settembre 1968, quando sempre in occasione dei festeggiamenti del Crocifisso si esibì Bobby Solo negli anni d'oro della sua carriera. Di recente solo Pupo nel 2002 ed Eugenio Bennato nel 2004 erano riusciti a portare tanta gente a San Nicola. Con Cavallaro, Cosimo Papandrea e la Taranproject si è andato



oltre, tanto che i loro nomi sono ora accostati ai grandi che hanno fatto la storia del festival come Claudio Villa, Mia Martini, Duo di Piadena, Roberto Murolo, Tony Santagata, Rita Pavone, Antonello Venditti e Mino Reitano. Una serata all'insegna della taranta, Cavallaro in due ore di concerto ha fatto scatenare la piazza. Nessuno spazio libero ma la gente si è ritagliata un fazzoletto pur di ballare. Lo ha fatto in piazza, sulle balconate e perfino nei vicoletti adiacenti. Ne sono arrivati da tutta la Calabria, in macchina e in autobus pur di assistere da vicino all'appuntamento, malgrado i concerti, ormai, siano tantis-

BALLO

Alcuni momenti del festival, giunto alla sua 11esima edizione e voluto per celebrare la festa del Crocifisso



simi e sempre con lo stesso seguito. Tutti si sono divertiti, tutti hanno ballato per due ore intere senza sosta. Mimmo Cavallaro nel corso della serata ha interpretato delle canzoni servendosi di una chitarra



battente costruita da un sannicolese, Vito Antonio Malfarà. Serata di venerdì a parte, il festival si è aperto giovedì con l'esibizione del gruppo cosentino dei Kalamu, che hanno iniziato a scaldare i motori con

i loro brani. Sabato è stato il turno di Sud Taranta e Lisarusa con la partecipazione del comico Enzo Colacino. A chiudere l'undicesima edizione del festival e di fatto l'estate sannicolese sono stati i reggini Ta-

rantando che oltre alle musiche popolari si sono esibiti con una conclusione fuori programma con le musiche di Rino Gaetano. Jack Alviano, con Ramona De Maio, ha cantato cinque classici dell'artista crotonese tenendo la gente sotto il palco oltre l'orario stabilito.

Soddisfatto il comitato organizzatore con i due massimi rappresentanti Domenico Macri e Domenico Galati che hanno parlato di edizione storica: «Ci aspettavamo tanta gente ma non in queste proporzioni - hanno sottolineato - specialmente nella serata che ha visto come protagonista Mimmo Cavallaro e Cosimo Papandrea. San Nicola non viveva questi momenti da tanto e siamo contenti che ciò capiti ora. L'importante era che la gente si divertisse e così è stato. Hanno ballato tutti, grandi e piccoli e non riusciamo a spiegarci come abbiano fatto in così poco spazio. Gli altri gruppi sono stati eccellenti e meritano vetrine importanti. Ci auguriamo che il festival continui negli anni. Noi siamo alla ricerca di qualcosa in più come del resto facciamo da quando è stato ripreso».

Nicola Pirone

■ l'opera teatrale

“Gitana” tra lirica e proiezioni 3D a Drapia in anteprima nazionale

DRAPIA Il 23 settembre il teatro La Pace di Drapia ospiterà l'anteprima nazionale di Gitana, un'opera lirica moderna e popolare, ispirata al flamenco e alle atmosfere mediterranee, che debutterà al teatro Smeraldo di Milano il 13 ottobre, prima tappa ufficiale di una tournée che prevede 60 date nelle maggiori città italiane. L'evento è stato presentato ieri mattina nella sede dell'amministrazione provinciale, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte l'assessore al Turismo e allo Spettacolo, Gianluca Callipo, il promotore dell'evento Angiolo Pellegrini, l'autore delle musiche e dei testi Giuseppe Raffa e la protagonista dello spettacolo, la cantante lirica Lucia Mastromarino. Realizzato da Operama, impresa di produzione artistica di caratura internazionale, che si contraddistingue per la messa in scena di allestimenti teatrali caratterizzati dall'uso di nuove tecnologie, Gitana è uno spettacolo musicale unico nel suo genere, perché allestito con l'utilizzo di video proiezioni animate e interattive in 3D, che costituiscono l'innovativa scenografia virtuale nella quale si muoveranno i protagonisti. «Non capita spesso di ospitare nel Vibonese un'anteprima nazionale, e come Provincia abbiamo quindi deciso di promuovere questa opportunità per la crescita socio-culturale del territorio - ha sottolineato Callipo in apertura dell'incontro con la stampa -. Si tratta, infatti, di un'occasione unica, soprattutto per i più giovani, di avvicinarsi alla lirica, assistendo a un'opera nuova che promette di avere un grande successo internazionale, grazie all'approccio pop delle musiche e all'uso innovativo delle nuove tecnolo-



PRESENTAZIONE Un momento della conferenza stampa

gie». Determinante è stata la presenza a Drapia del teatro La Pace, una struttura moderna che si adatta perfettamente alle esigenze della produzione. «Per noi è stata una vera sorpresa scoprire questo bellissimo teatro, che sorge all'interno di una struttura turistica, e che può dunque ospitare l'intero team di tecnici e cantanti - ha spiegato l'autore dell'opera, Giuseppe Raffa -. In questo modo avremo la possibilità di provare e di mettere in scena l'anteprima, in vista della tournée italiana che prenderà il via a ottobre. L'anno prossimo, invece, saremo nelle maggiori città europee e in Canada. L'auspicio è che questo spettacolo, che si basa su tecniche musicali pop applicate alla lirica classica, contribuisca a rinverdire l'opera italiana nel mondo». Di un'opera giovane e moderna ha parlato anche la cantante lirica Lucia Mastromarino, che interpreterà la ragazza gitana Maria, protagonista della storia, mentre Angiolo Pellegrini, generale dei carabinieri a riposo e promotore dell'evento, si è detto orgoglioso di aver potuto contribuire all'organizzazione di questo evento in Calabria, regione nella quale ha operato per molti anni quando era in servizio nell'Arma.

la storia

Barbera e la passione per il tennis che ha coinvolto i giovani di Caria

DRAPIA E' diffusa a macchia d'olio la passione per il tennis a Caria, dove, ormai da circa cinque anni, viene organizzato un torneo da Bartolomeo Barbera, che chiude le lezioni gratuite impartite dallo stesso, riuscendo a trasmettere la passione per il tennis a diverse generazioni. Barbera, membro del circolo “Polimeni” di Reggio Calabria e detentore di diversi titoli regionali come doppiista e singolarista, coltiva da anni la passione per questo sport. Una passione nata quasi per caso, perfezionatasi da autodidatta, prima delle lezioni, per poi impegnarsi attivamente per diffondere a Caria questa disciplina, recuperando dal degrado un impianto in disuso e abbandonato. Il maestro Barbera, trascorrendo pochi giorni l'anno nella città natale della moglie Giovanna, indignato per la situazione creatasi e poiché è stato danneggiato un bene, decise di adoperare il campo per il giusto fine e così iniziò a dare delle lezioni a quei pochi bambini ritrovati nel campetto, e da quel momento, giorno per giorno, i ragazzi cominciarono ad aumentare. In questo modo iniziava a nascere una certa passione per il tennis, fino a creare dei corsi estivi gratuiti rivolti a tutti. Per il maestro Barbera il tennis è «socializzazione, aggregazione, crescita sotto l'aspetto morale, massima concentrazione. Io - dice - paragono il campo da tennis ad un ring, l'unica differenza è che manca il contatto fisico. A livello psicologico e mentale è ancora più complicato il tennis del pugilato. Durante le partite di tennis esce fuori il vero carattere.



FESTA Un'immagine della scorsa edizione (da *Tropea edintorni*)

Per tale motivo aiuta a crescere e insegna a vivere». Una passione smisurata, la sua, che ha dato una svolta alla piccola frazione di Caria di Drapia, sin dal 1976, quando è nato anche un circolo. Corsi di tennis, dunque, che si sono conclusi con il torneo estivo che, quest'anno, ha visto primeggiare, nella categoria mis-ses and ladies, Caterina Pugliese di Caria, Maria Naso e Caterina Pugliese di Torino; per la categoria under 16 Gianluca Cilurzo, Agostino Mollo e Pietro Costa; under 14 Gaetano Pugliese, Adamo Porcelli e Fabrizio Porcelli. Nella categoria under 14 femminile, nell'ordine, Anna Pugliese, Sonia Pugliese e Camilla Loiacono. Per quando riguarda gli under 10, sul podio sono saliti Cristian Loiacono, Antonio Sposaro e Domenico Pugliese. Nella categoria under 8, infine, in classifica Samuele Mazzitelli, Marialuisa Pugliese e Francesca Rombolà. Premio speciale per la simpatia in campo a Marta Porcelli; gesto tecnico Gaetano Pugliese, sportività Katia Pugliese e un premio speciale offerto dal maestro Barbera a Gianluca Cilurzo per il miglior rovescio.

Annalisa Fusca